

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-914 del 24/02/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' E VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA IN STRADA TRAVIGNANO IN COMUNE DI MEDESANO (PR). DITTA: MAINI LUCA. PRATICA: PR05A0015.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-941 del 24/02/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con determina n. 12426 del 04/10/2013 è stato rilasciato il rinnovo di concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea all'impresa individuale Maini Stefano, c.f. MNASFN53H04F082H (cod. pratica PR05A0015), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 1 pozzo avente profondità di m 14,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Medesano (PR), Strada Travignano, su terreno di proprietà del sig. Maini Stefano, censito al foglio n. 7, mappale n. 98;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima pari a l/s 20,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.456,00;

PRESO ATTO che:

- con domanda, assunta al prot. n. PG/2015/0199407 del 26/03/2015, presentata ai sensi dell'art. 27 r.r. 41/2001, l'impresa individuale Maini Stefano, c.f. MNASFN53H04F082H, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione (cod. pratica PR05A0015);
- con domanda, assunta al prot. n. PG/2019/0041884 del 15/03/2019, presentata ai sensi dell'art. 28 r.r. 41/2001, l'impresa individuale Maini Luca, c.f. MNALCU88R08G337Z, p.iva 02914790346 ha richiesto il subentro nella domanda di cui sopra, allegando il certificato di morte del Sig. Maini Stefano deceduto il 01/12/2018;
- con nota, assunta al prot. n. PG/2020/0105884 del 22/07/2020, il Geol. Matteo Baldi, tecnico incaricato dall'impresa individuale Maini Luca, ha trasmesso la Relazione Tecnica - Idrogeologica con variante in aumento del volume per un quantitativo pari a mc/annui 5.000,00 e in diminuzione della portata a l/s 10,00;
- con la medesima nota di cui sopra la sig.ra Maini Cecilia ha dichiarato di assentire all'impresa individuale Maini Luca l'utilizzo del pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 98 del Comune di Medesano (PR) su terreno in comproprietà;

DATO ATTO:

- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante in aumento del prelievo e in diminuzione della portata ai sensi degli artt. 27, 28 e 31, r.r. 41/2001;
- che quanto richiesto con nota PG/2020/0105884 del 22/07/2020 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 374 del 28/10/2020, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (PG/2020/174368 del 01/12/2020) che ha espresso parere favorevole con la raccomandazione di adoperarsi per il risparmio della risorsa idrica da attuarsi preferibilmente con l'utilizzo di efficienti tecniche di irrigazione;

- Provincia di Parma (PG/2020/0158071 del 02/11/2020) che ha espresso parere favorevole limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e ferma restando la necessità del rispetto del D.M.V. del corso d'acqua potenzialmente interessato;
- Consorzio Bonifica Parmense (PG/2020/148054 del 14/10/2020) che ha comunicato: *“i terreni su cui insiste il pozzo e le aree confinanti, sono compresi nel territorio irriguo Consortile denominato Sanvitale Sud e sono irrigabili dalla rete dei canali Consortili, alimentati dal Fiume Taro dalla derivazione di Ramiola. La dotazione idrica, fatto salvo brevi periodi di grave siccità e applicazione del decreto DMV è garantita e lo sarà ancor più in futuro a fronte del Piano Invasi (Laghi di Medesano), per cui il Consorzio non può che esprimere il proprio dissenso verso l'implementazione delle derivazioni da falda che di fatto penalizzano il sistema irriguo consortile”*;

DATO ATTO che Arpae con nota prot. n. PG/2020/0153992 del 26/10/2020 ha trasmesso il suddetto parere al Geol. Matteo Baldi per chiedere le motivazioni per le quali il Sig. Maini Luca intende continuare il prelievo mediante pozzo pur potendo disporre di acque derivabili dal Consorzio;

PRESO ATTO della relazione tecnica illustrativa, assunta al prot. n. PG/2021/7797 del 19/01/2021, dalla quale si evince che i costi da sostenere per la realizzazione di un'adeguata opera di presa dal canale consortile risulterebbero elevati e non economicamente sostenibili in rapporto ai benefici che si trarrebbero dall'irrigazione con finalità agricola ed inoltre per poter derivare le acque consortili sarebbe necessario intervenire su un'infrastruttura pubblica quale l'attraversamento della Strada di Travignano;

RITENUTO pertanto che nelle vicinanze non risultano attualmente disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto in quanto l'approvvigionamento dalla rete consortile non risulta agevole ed economicamente sostenibile per gli interventi da effettuare, che interessano anche l'attraversamento di una strada pubblica;

ACCERTATO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risultano effettuati i pagamenti dei canoni fino al 2021 compreso, quest'ultimo interamente coperto da quanto versato in eccedenza per i canoni pregressi, con un credito a favore della ditta di 6,17 euro da considerare quale anticipo di parte dell'annualità successiva di concessione;
- risulta versata dall'impresa individuale Maini Stefano in data 04/12/2015, la somma pari a 198,35 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 14/12/2005, nella misura di 51,65 euro per un totale di 250,00 euro;

PRESO ATTO della nota, assunta al prot. n. PG/2021/0016551 del 02/02/2021, con la quale Maini Luca e Maini Cecilia hanno dichiarato di essere gli eredi di Maini Stefano, con rinuncia da parte della seconda alla restituzione della propria quota del deposito cauzionale del quale chiedono il mantenimento per il rinnovo della concessione a favore dell'impresa individuale Maini Luca;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione con cambio di titolarità e variante cod. pratica PR05A0015;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'impresa individuale Maini Luca, c.f. MNALCU88R08G337Z, il rinnovo con cambio di titolarità e variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica PR05A0015, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo (codice risorsa PRA4888) avente profondità di m 14,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Medesano (PR), Strada Travignano, su terreno di proprietà del sig. Maini Luca e della sig.ra Maini Cecilia, censito al fg. n. 7, mapp. n. 98; coordinate UTM RER = X: 591.271; Y: 956.989;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
 - portata massima e media di esercizio pari a l/s 10,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.000,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 10/02/2021;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 20,40 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dal concessionario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata all'impresa individuale Maini Luca, c.f. MNALCU88R08G337Z, p.iva 02914790346 (cod. pratica PR05A0015).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa PRA4888) avente profondità di m 14,00, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 313, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 11, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 5,00 e m 8,40 e tra m 10,50 e m 12,00 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Medesano (PR), strada Travignano, su terreno di proprietà del sig. Maini Luca e della sig.ra Maini Cecilia, censito al fg. 7, mapp. 98; coordinate UTM RER = X: 591.271; Y: 956.989.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola per un terreno di circa 5,33 Ha coltivato a mais, erba medica, frumento e prato stabile con sistema di coltivazione a rotazione biennale. Il metodo di irrigazione praticato è a pioggia.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 10,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 5.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno durante il ciclo produttivo delle colture praticate.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Taro-Parola - libero, identificato con il codice 0072ER-DQ1-CL.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 20,40 euro;
2. Il pagamento del canone deve avvenire entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto ad adoperarsi per il risparmio della risorsa idrica da attuarsi preferibilmente con l'utilizzo di efficienti tecniche di irrigazione (Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - PG/2020/174368 del 01/12/2020).

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.